

# Passera, Intesa: è il momento di vendere i gioielli. Domenica incontro con Gm Fiat, in Borsa la crisi non è ancora finita

Lingotto: l'aumento di capitale non è stato deciso

Marco Ventimiglia

MILANO Ci ha provato innanzitutto l'azienda, che ha smentito le ipotesi di aumento di capitale, ed ha continuato l'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, il quale ha difeso l'accordo che lega il Lingotto a General Motors. Ma non c'è stato nulla da fare. La Borsa ha continuato ad accanirsi sul titolo Fiat condannandolo a nuovi minimi storici dopo le già sconcertanti quotazioni raggiunte martedì. L'azione torinese si è attestata nel finale sul prezzo di riferimento di 7,10 euro (-3,10%), ma nel corso della seduta ha raggiunto quotazioni anche peggiori, fino a 7,04 euro, un livello che non si vedeva da 18 anni.

A penalizzare le azioni della società torinese sono state sempre le solite voci, che circolano ormai da giorni, relative soprattutto all'imminente lancio di un aumento di capitale da 2-2,5 miliardi di euro finalizzato a finanziare il rilancio della divisione auto (cui sarebbero destinati mezzi freschi per circa 5 miliardi di euro, provenienti sia dall'operazione sul capitale che dagli introiti da cessioni).

Come detto, il Lingotto ha smentito sostenendo in un comunicato che «la società conferma che non sono state prese deliberazioni in merito ad operazioni di questo tipo, né tanto meno sulle condizioni dell'operazione. Eventuali decisioni - è stato ribadito nel comunicato - verranno tempestivamente comunicate ai mercati».

Le precisazioni di Fiat sono però valse a poco, visto che le azioni del gruppo torinese sono rimaste deboli per tutta la seduta. Impressionanti i volumi delle contratta-

zioni: ieri sono stati trattati 5,2 milioni di azioni, più del doppio della media dell'ultimo mese (pari a 2,3 milioni di pezzi). Che se si sommano ai 5 milioni di titoli trattati ieri rappresentano oltre l'1,6% del capitale ordinario di Fiat.

Quanto all'amministratore delegato di Banca Intesa, l'istituto più esposto nei confronti della Fiat, ha ribadito il valore attribuito all'accordo vigente con Gm: «Put è il contratto attuale, punto. Dopo di che, se in funzione del lavoro che si sta facendo ci sarà una cosa ancora migliore, si potrà ridiscutere. Le trattative con gli americani continuano - ha aggiunto Passera - e occorrono mesi per trattative di questo genere perché c'è da considerare l'aspetto legale, finanziario e industriale». Come si

ricorderà, l'opzione put riconosce alla Fiat il diritto di vendere nel 2004 l'80% di Fiat Auto a General Motors, che già ne detiene il restante 20%.

Ed a proposito degli americani, sono state ufficializzate le modalità del prossimo incontro fra i vertici del Lingotto ed i responsabili del colosso di Detroit. Domenica prossima il presidente della Fiat, Paolo Fresco, e l'amministratore delegato, Alessandro Barberis, incontreranno la dirigenza di General Motors negli Stati Uniti. Lo hanno confermato fonti finanziarie torinesi. Insieme a Fresco e Barberis potrebbe esserci anche il direttore finanziario del gruppo del Lingotto, Ferruccio Luppi. L'incontro dovrebbe avvenire a New York.

L'amministratore delegato della Fiat Alessandro Barberis

Giuseppe Giglia/Ansa



La società, che subisce gli effetti della crisi di Torino, cerca alleati internazionali e risorse. Domani il consiglio di amministrazione

## Edison al bivio: nuovi fondi o altre cessioni

MILANO La Fiat aveva scalato la Montedison per diversificare le attività e per garantirsi con l'energia un'assicurazione sulla vita. Adesso la Edison, il primo produttore privato di energia in Italia, soffre le difficoltà della Fiat e rischia di avvitarsi in una grave crisi finanziaria e industriale. Domani è previsto il consiglio di amministrazione della Edison che oltre ai dati preliminari del 2002 dovrebbe affrontare l'aumento di capitale da 2,095 miliardi di euro deliberato dagli azionisti lo scorso dicembre per evitare il declassamento del debito.

Il tema è all'ordine del giorno, ma le incertezze sul business plan Edison per il 2003-2007 sono tali da non far escludere che il via libera alla ricapitalizzazione finisca con lo slittare, forse di un paio settimane. Sarebbe già stato previsto, infatti, un ulteriore incontro tra i soci per il 7 marzo, anche se non è ancora chiaro con quali modalità. I nodi ancora da sciogliere sul futuro della società in questo momento sono comunque tali da spingere il presidente

Umberto Quadrino a cimentarsi con diverse ipotesi di business plan, quanti i possibili accordi che potrebbero venir raggiunti tra gli azionisti.

Quadrino si sta muovendo: ha incontrato esponenti della spagnola Gas Natural, ma la Edison ha iniziato a cercare potenziali partner industriali a livello europeo valutando tutte le possibilità sul terreno. Diverse le ipotesi all'esame del numero uno di Edison, pressato da alcuni soci - le banche e Fiat - che intendono limitare l'esposizione finanziaria della società.

Ed è per questo che è stata posta in vendita la quota nei giacimenti nel gas in Egitto, sondando il terreno tra i grandi 'player' del gas nel Vecchio Continente (advisor della cessione sono Mcc, Banca Imi e Intesa). Ma Edf, che avrebbe già totalizzato investimenti in Italenergia Bis per 5 miliardi di euro, sembra del tutto ostile a cedere proprio un'attività potenzialmente lucrosa come quella del gas naturale.

Ci sarebbero poi forti pressioni su Quadrino perché metta mano alla cessione di tutte le attività nel gas. Un'ipotesi ancor più lontana dai desideri di Edf, che però deve esser stata influenzata dal fatto che si tratta di un momento particolarmente strategico per i futuri assetti europei nel settore, da cui seguirebbe un'ottima valutazione del business. Fuori gioco le tedesche Rwe e E.On, che prima di dicembre avevano dato una veloce occhiata al dossier Edison, tra i possibili partner europei vengono citati proprio la spagnola Gas Natural, British Gas (socio al 50% di Edison nel giacimento egiziano West deep marine).

La vicenda si complica ulteriormente dal momento che i francesi, pur lottando contro la dismissione del gas, sembrano rassegnati alla necessità di aprire la compagnia azionaria a nuovi soci: gli altri cinque interlocutori della compagnia guidata da Francois Roussey continuano a chiedere a Edf di farsi garante di ogni nuovo esborso finanziario, mentre i diritti di voto di Edf restano sterilizzati al 2%.

GFT NET

### Messi in mobilità tutti i dipendenti

Dopo lunghe trattative si è chiusa ieri presso l'assessorato al Lavoro della Regione Piemonte la vertenza Gft Net con un accordo che prevede la mobilità per tutti i 336 dipendenti. L'azienda ha confermato la disponibilità a partecipare al finanziamento di specifici progetti che si svilupperanno sia per la ricerca di nuovi posti di lavoro che per realizzare percorsi formativi utili a sostenere la ricollocazione dei lavoratori.

GSM ASSOCIATION AWARDS

### Due premi per Vodafone

Vodafone ha ricevuto i premi per il miglior servizio consumer e per la migliore pubblicità per il servizio Vodafone Live. I premi sono stati assegnati dalla Gsm Association Awards. Premiato anche il cellulare Sharp Gx10, progettato in esclusiva per Vodafone Live!, che si è aggiudicato il Best Wireless Handset Award per la Sharp Corporation.

ALENIA SPAZIO

### Manifestazione alla sede dell'Asi

Ieri i lavoratori dell'Alenia Spazio hanno manifestato a Roma davanti alla sede dell'Agenzia spaziale italiana. Secondo la Fiom l'Asi deve uscire dall'indeterminatezza e occorre sbloccare il programma Cosmo per dare prospettive industriali all'azienda e prospettive di lavoro a chi è in cassa integrazione.

FORD

### Buttitta responsabile delle relazioni esterne

Giovanni Buttitta sarà da marzo il nuovo direttore delle relazioni esterne della Ford Italia spa. Sostituirà Giuseppe Caiazza che andrà alla direzione marketing di prodotto della sede centrale della Ford Europa in Inghilterra. Buttitta ha precedentemente ricoperto incarichi analoghi alla Rinascente, Ilva, Confindustria, DaimlerChrysler Italia, Blu.

**Negli ultimi mesi l'Unità ha proposto alcune iniziative editoriali che hanno riscosso notevole successo. Se avessi perso alcune di queste proposte e fossi interessato a riceverle, l'Unità ha deciso di riservare ai propri lettori le seguenti offerte speciali\***

**1 Collana libri**  
*Giorni di storia*

Una raccolta di interventi sulla Resistenza, la guerra civile, la nascita della repubblica. Un promemoria di fatti e di idee, per non distogliere l'attenzione dalle radici di una cultura democratica e di sinistra.

Dal 25 luglio all'8 settembre 1943. Giorno per giorno la ricostruzione delle vicende della storia d'Italia dalla caduta del fascismo all'annuncio dell'armistizio con gli angloamericani.

€ 6,00 + € 1,00 spese di spedizione

**2 Collana libri**  
*La nascita del giallo*

L'Unità vi offre l'opportunità di fare un viaggio attraverso i massimi capolavori del giallo con una collana di dieci volumi esclusivi. Vi accompagneranno gli autori e i personaggi che hanno decretato la nascita del giallo moderno, Edgar Allan Poe, Robert Luis Stevenson, Fergus Hume, Arthur Conan Doyle, Wilkie Collins, Israel Zanwill, Edgar Fallace, Joseph Conrad, Gastin Leroux, Jacques Putrelle.

€ 10,00 + € 1,00 spese di spedizione

**3 Home video**

La grandezza del film sta nella sua pacatezza, nella trovata quasi intollerabile di far vedere deportazione e morte attraverso lo sguardo di un bambino.

(Furio Colombo, Panorama - 9/5/1993)

€ 4,50 + € 1,00 spese di spedizione

**4 Libro**

Berlusconi ha vinto le elezioni illudendo se stesso e gli italiani che bastava la sua presenza al governo perché l'Italia conoscesse un secondo miracolo economico. Ripercorrendo in modo analitico 18 mesi di politica economica del governo Berlusconi questo libro aiuta a capire perché questo miracolo non è avvenuto, né potrà.

€ 3,10 + € 1,00 spese di spedizione

**5 Libro**

Un'antologia, utile per fare chiarezza sull'ambiguità dell'uso del termine "Riformismo", che configura una vera e propria "corruzione del linguaggio", dal momento che, soprattutto nel nostro paese, i protagonisti delle violazioni dello stato di diritto, veri campioni di controriforme e di restaurazione, cercano di accreditarsi come riformisti.

€ 2,00 + € 1,00 spese di spedizione

**6 Libro**

I corsi su l'Unità di un grande maestro di satira politica

€ 2,00 + € 1,00 spese di spedizione

**7 Libro**

Il grande gioco dell'oca

€ 2,00 + € 1,00 spese di spedizione

Per ricevere gli arretrati occorre effettuare il versamento corrispondente al costo dell'offerta prescelta (incluso delle spese di spedizione) sul cc/postale numero 48440010 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A. - Via Due Macelli, 23 - 00187 Roma indicando nella causale: nome, cognome, indirizzo, numero di telefono ed inviare copia del versamento al Fax 06.69646469.

\* Offerta valida fino ad esaurimento scorte